



L
G
D
P

LA GAZZETTA DELLA PERTINI

ANNO SCOLASTICO 2024-25
PROGETTO DIDATTICO SVOLTO DURANTE
LE ORE DI ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA
ALLA SCUOLA SECONDARIA S. PERTINI
A CURA DELLE PROF.SSE ELENA CIARTANO,
CHIARA MAUTINO ED ELENA MARTIRE

CON LA COLLABORAZIONE
ALLA SCUOLA PRIMARIA U. SACCO
DEI DOCENTI ALESSANDRO LANZA E ALESSANDRO MAGLIANO





Numero 2 - bimestrale | dicembre | gennaio 2025

Numero 2. Largo spazio alla creatività!

Le cose davvero importanti...

La cultura

B. E.

Ci sono domande che tutti ci facciamo e alle quali, grazie alla cultura, possiamo trovare risposte concrete, precise e dettagliate; la cultura è la chiave del sapere e delle conoscenze più basilari. Un tempo queste "conoscenze basilari" erano pura magia, senza fondamento scientifico o razionale. Ora, grazie alla cultura, sappiamo tanto sul nostro pianeta, sulla gravità, sul sistema solare e sulla nostra galassia; senza la ricerca del sapere non avremmo risposte. Grazie alle scoperte di astronomi ingegnosi come: Isaac Newton e Galileo Galilei siamo venuti a conoscenza del concetto di gravità, della posizione esatta della Terra nel nostro sistema solare e anche del telescopio.

In copertina una libera reinterpretazione dello stile pittorico dell'artista P. Mondrian a cura di M. F. La pittura Neoplastica è stata presentata ai futuri allievi, durante l'Open day del nostro Istituto.

Siamo felici di presentarVi La Gazzetta della Pertini!

EMANUELE e I. B.

Siamo un vasto gruppo di studenti misti fra le classi 1° 2° e 3° che nelle ore della materia Alternativa alla Religione Cattolica, nei mesi tra ottobre e giugno, si dedica alla scrittura di articoli per un giornalino scolastico. Ogni numero affronterà vari argomenti: sport, cucina, natura, recensioni libri e film, videogiochi e storia, dando spazio a racconti, spesso trascurati dai grandi media, e incoraggiando nuovi talenti nel giornalismo. Il nostro obiettivo è diffondere cultura ed informazioni a tutti gli studenti della nostra scuola.

Confidiamo che il progetto possa interessare ai lettori della nostra scuola! Ringraziamo il Collegio docenti e la Dirigente per averci dato l'opportunità di vivere quest'esperienza editoriale!



LA LUNA
Elaborato realizzato da S. L.

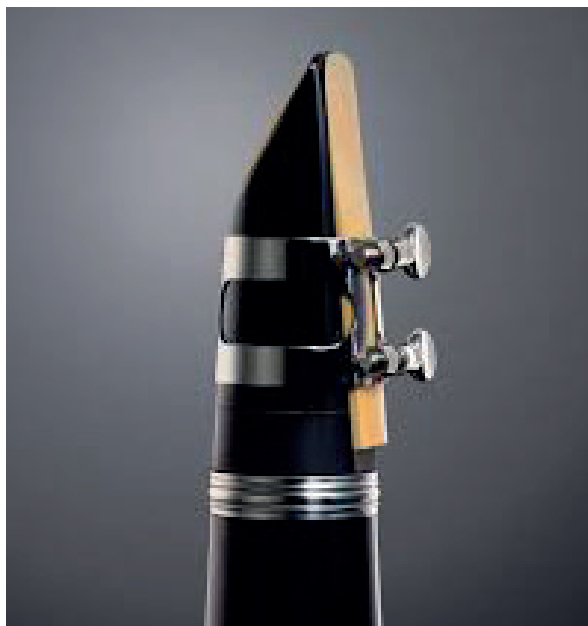
STORIA E TIPOLOGIE

IL CLARINETTO

BIANCA

Il clarinetto è uno strumento musicale a fiato, ha un'imboccatura ad ancia ed appartiene alla famiglia dei legni: esso è costituito con ebano, cocobolo, palissandro o plastica. Anticamente i clarinetti erano fabbricati in legno di bosso o di piante da frutto. A differenza del flauto traverso, nel quale si soffia direttamente sul bordo di un foro, nel clarinetto si immette l'aria in un'imboccatura a becco in modo da far vibrare la sottile punta di una lamina di canna, detta "ancia". [FOTO 1] L'antenato più vicino del clarinetto è lo Chalumeau. [FOTO 2] Le sue origini risalgono tra il X e l'XI secolo e, osservandolo, sono molte le somiglianze che possiamo ritrovare con il clarinetto, in particolare la presenza della singola ancia.

Le prime prove che testimoniano la nascita del clarinetto sono fornite da J. C. Denner: il suo clarinetto non era altro che il perfezionamento dello Chalumeau, ottenuto spostando la posizione e cambiando il diametro del foro della chiave del pollice, in modo da poterla usare anche per far produrre allo strumento le note delle ottave superiori. Uno dei punti deboli dei primi clarinetti erano le note alterate: fino ai primi dell'Ottocento lo strumento non ne possedeva più di cinque o sei. L'evoluzione tecnologica consentì gradualmente la fabbricazione di clarinetti dotati di molte chiavi ed in grado di



suonare in tutte le tonalità.

A partire dalla fine del XVIII secolo, il clarinetto conquistò il favore del pubblico e dei musicisti di tutta Europa. Il merito su anche dell'espansione delle orchestre e della fama di molti clarinettisti virtuosi: "virtuoso" era il nome che veniva assegnato ai più brillanti solisti apprezzati per la sbalorditiva padronanza della tecnica e dei mezzi espressivi del proprio strumento. In particolare, i compositori che diedero un impulso iniziale allo strumento furono Mozart e Weber, autori di numerose musiche dedicate ai virtuosi loro amici Stadler e Baermann.

La famiglia dei clarinetti si suddivide, in base all'altezza, nelle seguenti tipologie:

Clarinetto piccolo in Mib

Clarinetto in Do (utilizzato in alcuni tipi di musica leggera e popolare)

Clarinetto in Sib (considerato quello principale)

Clarinetto in La (usato solamente in musica classica), anche nella versione "di bassetto"

Corno di bassetto

Clarinetto alto in Mib

Clarinetto basso

Clarinetto contralto e contrabbasso

IL CLARINETTO

In generale, la caratteristica principale del clarinetto è la presenza dell'ancia semplice battente, senza la quale lo strumento non funzionerebbe. L'ancia è una sottile linguetta mobile di canna la cui vibrazione mette in movimento l'aria interna al foro dello strumento, facendola vibrare. L'ancia costituisce l'elemento responsabile del suono negli strumenti che ne fanno uso. Esso è diviso in cinque parti: bocchino



(o becco), barilotto, pezzo superiore e inferiore, campana. [FOTO 3] Si deve soffiare nel foro e il suono esce dalla parte anteriore. L'aria fa vibrare l'ancia che, a sua volta, fa vibrare lo strumento. Il suono può cambiare in base alla forza che si usa per soffiare l'aria nel clarinetto.

CONSIDERAZIONI PERSONALI

Il clarinetto è uno strumento molto impegnativo ma con una pratica regolare e con il passare del tempo è possibile ottenere dei buoni risultati. Il suo suono è grintoso e suadente. Mi piace questo strumento perché si può suonare qualsiasi tipo di musica.

GUIDA ALL'ASCOLTO

Sono stati scritti moltissimi brani per clarinetto, ma sicuramente uno tra i più conosciuti è il Concerto per clarinetto e orchestra di W. A. Mozart. Questo concerto è una delle ultime opere di Mozart, è considerato uno tra i più bei brani scritti per clarinetto e per qualsiasi strumento. Il brano è composto da tre tempi: il primo tempo, Allegro, ha un carattere giocoso e virtuoso. Si apre con una breve introduzione strumentale del tema che il clarinetto riprende con passaggi virtuosistici. Il secondo tempo, Adagio, ha un andamento calmo e rilassante, molto commovente tanto da evocare la voce umana. Il terzo tempo, Rondò Allegro, è molto virtuoso e vivace, concludendo il concerto con un finale movimentato.



Inquadrate il QR Code per ascoltare il brano!

Ringrazio il Prof. Pasquero per l'aiuto in alcune parti di questo articolo per avermi fornito materiali dai quali ho tratto spunti interessanti.

Fonti:

<https://ricordimusicschool.com/news>

<https://www.lebrass.com/it/clarinetto/imparare-il-clarinetto/>

<https://www.lacasadellamusica.org/corso/flauto-e-clarinetto/>

[https://it.wikipedia.org/wiki/Concerto_per_clarinetto_e_orchestra_\(Mozart\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Concerto_per_clarinetto_e_orchestra_(Mozart))

<https://clarinettoinmusicadacamera.wordpress.com/>

A lato, da sinistra: FOTO 1 - FOTO 2. Sopra a sinistra: FOTO 3. Sopra a destra: un clarinetto.

STORIA E TIPOLOGIE

IL FLAUTO

EMANUELA E CLOE

Il flauto è uno tra gli strumenti più antichi: il primo fu inventato in Cina oltre duemila anni prima di Cristo. Potevano essere fatti in legno, in pietra, in osso: lo usavano soprattutto i pastori e i cacciatori per imitare il suono o il verso di alcuni animali, per poi cacciarli.

I flauti fanno parte della famiglia dei legni: in generale sono anche detti aerofoni labiali o aerofoni a imboccatura naturale.

La famiglia dei flauti è stata suddivisa in tre grandi categorie:

Flauti dritti (verticali) [FOTO 1]

Flauti traversi

Flauti a imboccatura ad un'estremità, come il **Flauto di Pan** (strumento a fiato formato da canne di bambù e suonato trasversalmente) **[FOTO 2]**

Il flauto dritto è lo strumento che utilizziamo durante le ore di Educazione Musicale: è anche chiamato flauto dolce. I flauti dritti si suddividono in: soprano (flauti con il suono più acuto), contralto e tenore (flauti con il suono più grave). Il flauto soprano e il tenore si assomigliano di più perché le note si suonano nello stesso modo. Il flauto contralto, invece, è uno strumento "in sol", ha delle posizioni differenti: una stessa nota, sul flauto soprano e sul



tenore, sono suonate in modo diverso. Un'altra classificazione dei flauti dolci è: flauto basso, flauto contrabbasso, flauto subcontrabbasso, flauto iperbasso.

FLAUTO TRAVERSO

Il flauto traverso è lo strumento che utilizzano gli allievi delle classi ad indirizzo musicale. **[FOTO 3-4]**

Il flauto traverso era conosciuto in Cina già dal

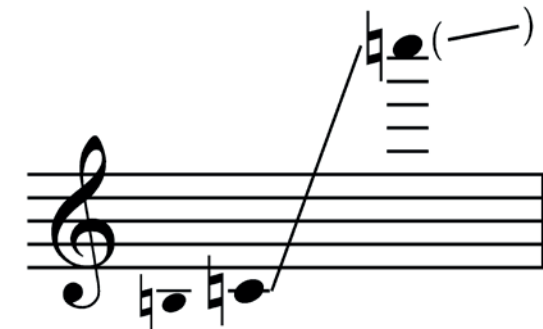


900 a.C., raggiungendo l'Europa solo nel 1100 d.C. Qui il flauto era utilizzato soprattutto in ambito militare ("flauto tedesco") e all'interno delle corti. I flauti attuali sono costituiti in metallo: i più pregiati sono in argento e vari colori di oro (rosso, giallo, bianco). Quelli che si utilizzano a scuola sono flauti standard, solitamente in alpaca (una lega di metallo).

Un flauto base può costare dal 500 ai 1000 euro: i flauti più pregiati e da professionisti possono variare dai 3000 ai 10000 euro.

E' uno strumento ad imboccatura laterale, quando viene suonato è tenuto orizzontalmente. Rispetto ad altri flauti più semplici, con il flauto traverso è possibile variare il suono grazie all'imboccatura. Si tiene dalla parte destra, con il braccio sinistro che forma un angolo di 90 gradi e che tiene il flauto dalla parte più vicina all'imboccatura, il braccio destro invece è più lontano dal corpo.

L'estensione sonora del flauto parte dal Do sotto al rigo musicale per arrivare al do di terza ottava. Alcuni flauti hanno un prolungamento nell'ultima parte del flauto, permettendo così di suonare una nota aggiuntiva, il Si sotto il do centrale. **[FOTO 5]**



CONSIDERAZIONI PERSONALI

Suonando questo strumento da tre anni, la nostra considerazione è che da una parte sembra facile, perché i passaggi tecnici dello strumento sono estremamente semplificati dalla costituzione del flauto moderno. L'emissione del suono è sicuramente la parte più difficile: oltre a dover respirare nei punti giusti del brano per rendere l'esecuzione più piacevole o orecchiabile, è necessario avere anche una buona postura, concentrazione e intonazione.

GUIDA ALL'ASCOLTO

Il brano che viene proposto come ascolto è "Sirinx" di Claude Debussy.

Il brano è stato realizzato ispirandosi al mito di Pan: il Dio Pan è innamorato della ninfa Siringa, ma lei non contraccambia il suo amore. La ninfa, cacciata dal Dio, si getta in un canneto trasformandosi in una canna per intervento divino. Pan, preso dallo sconforto per aver perso le tracce della ninfa, taglia la canna e la divide in vari pezzi creando lo strumento a fiato detto flauto di pan o siringa.

Il brano è stato composto da Claude Debussy nel 1913, è un brano per flauto solo, suddiviso in tre parti: nella prima il tema è ripetuto partendo da



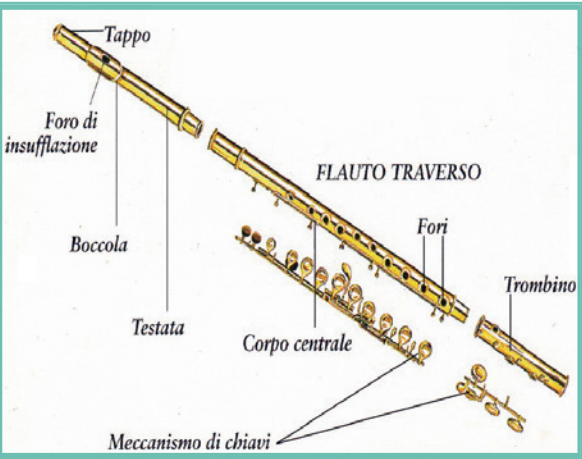
Inquadrate il QR Code per ascoltare il brano!

note più basse andando verso l'acuto. Nella seconda parte vengono suonate le note appartenenti ad un registro centrale, mentre nell'ultima parte il brano è molto rallentato e le note passano da acute a gravi.

Ringraziamo le nostre professoressa di flauto, Prof.ssa Cantamessa e Prof.ssa Donnarumma, per averci aiutato in alcune parti dell'articolo.

Fonti:

- <https://it.wikipedia.org/wiki/Flauti>
- <http://www.okflauto.it/storia.htm>
- https://it.wikipedia.org/wiki/Flauto_traverso
- <https://it.wikipedia.org/wiki/Syrinx>



Pagina a sinistra: FOTO 1 a sinistra in basso, FOTO 2 a destra in alto, FOTO 5 in basso. Nella presente pagina: FOTO 3-4

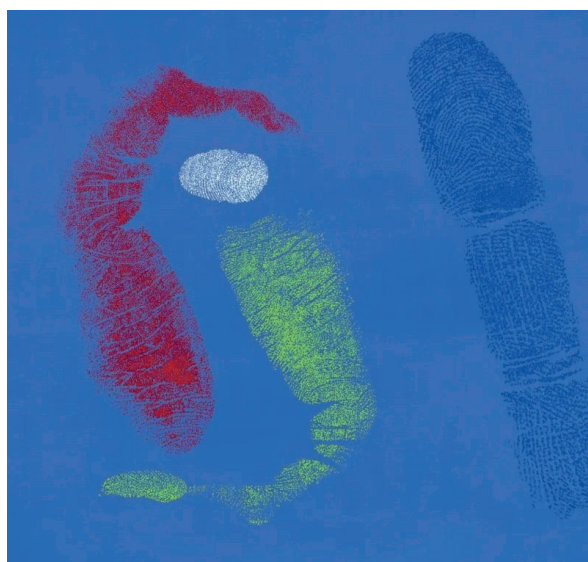
Visite d'istituto

Giuseppe Penone

CLASSE 2B

Tutte la classi del nostro istituto si sono recate alla Fondazione Ferrero a vedere l'esposizione "Impronte di Luce", a cura di Jonas Storsve, in collaborazione con l'artista contemporaneo Giuseppe Penone.

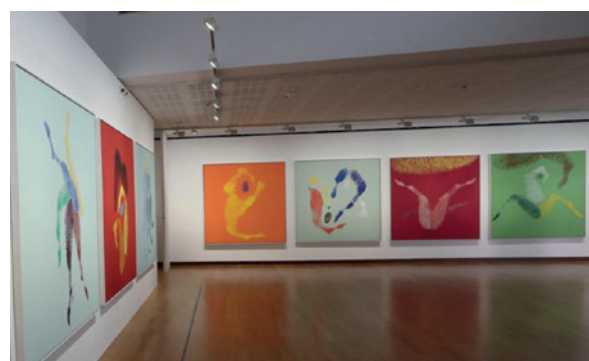
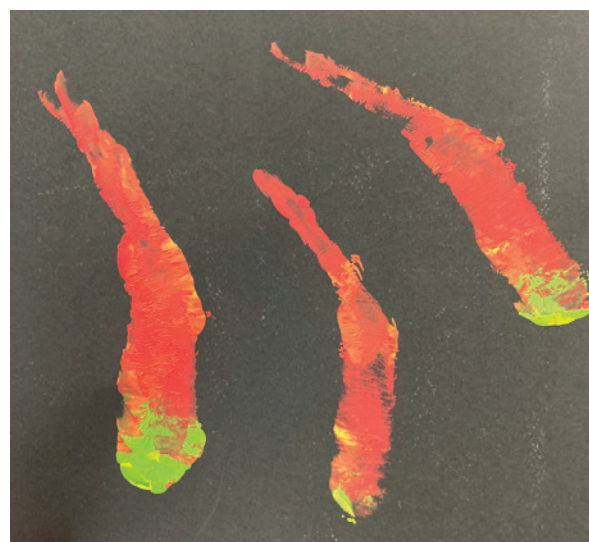
La mostra ha riunito oltre cento opere, dando forma ad **un racconto della ricca produzione artistica** di Giuseppe Penone, dagli anni Sessanta sino a oggi. Il tema della mostra è stato l'**impronta**, uno dei soggetti privilegiato nella ricerca pittorica dell'artista.



Penone è nato a Garessio (Cn), nel 1947. Ha sempre sperimentato nuovi linguaggi artistici, vivendo il contatto diretto tra corpo e bosco, fino alla serie **Impronte di luce** (2022 - 2023) che viene presentata per la prima volta in Italia, proprio alla Fondazione Ferrero di Alba. Il percorso espositivo approfondisce il tema, attraverso disegni e fotografie, dalla modellazione all'intaglio, per mostrare una vasta selezione di generi e tecniche affrontate dall'artista.

Il motivo dell'impronta diviene sinonimo di **"contatto tra superfici differenti"** e trova una propria manifestazione ideale nella natura, intesa come ecosistema globale di cui ogni elemento è parte integrante, dall'essere umano alle foglie, dagli alberi alla terra.

La mostra è stata interessante ma anche un po' complessa per noi. Con le insegnanti di arte abbiamo realizzato alcune restituzioni creative, ve le mostriamo! Le abbiamo intitolate "le nostre impronte".



Sopra, a sinistra: un'opera dell'artista G. Penone esposta in mostra; sotto, a sinistra e a destra: due nostre elaborazioni creative ed una foto dell'allestimento della mostra.

Muoversi fa bene!

Kick Boxing

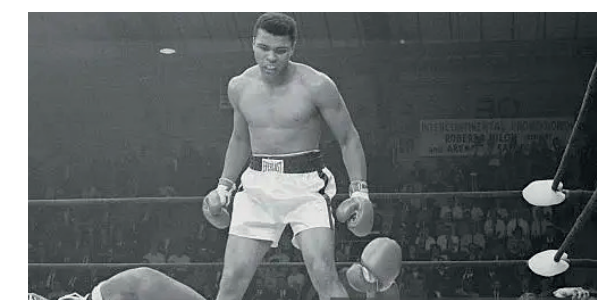
KARIM

Il Kick Boxing è uno sport molto noto nel Sud-Est asiatico, diventato famoso negli anni '60 in Giappone. È stato introdotto negli USA, unendo delle tecniche di calcio ad alcune delle arti marziali orientali; colui che creò il Kick Boxing è ancora ignoto. Mohamed Ali è considerato come miglior peso massimo di tutti i tempi, Ali sin dagli inizi dalla sua carriera era già un campione per tante persone. Nacque nel 1942 a Louisville, negli Stati Uniti d'America, ereditando il nome da suo

padre. Era alto 1,91 cm, pesava tra i 93-107 kg ed era della categoria "pesi massimi". Mohamed ha sempre avuto lo stesso carattere carismatico, sia fuori che dentro il ring. Mohamed Ali non si chiamava così in origine, ma si chiamava Cassius Marcellus Clay; cambiò il suo nome legalmente per motivi religiosi.

Ecco una delle sue tante frasi celebri: **"pungi come un'ape, vola come una farfalla"**.

Io pratico Kick Boxing da 2 anni nei "Black bull" e mi piace fare questo sport perché adoro l'idea di migliorarmi sempre per vincere sul ring contro altre persone o con i miei amici.. e soprattutto divertirmi. Oltretutto **il Kick Boxing fa bene alla salute fisica e rafforza la muscolatura e le ossa. Se non conoscete questa disciplina provatela!!!**



Sopra e sotto a destra: il pugile Mohamed Ali durante alcuni scontri storici. A sinistra: una scena di Kick Boxing.

Sport su tavola

Dallo skate allo Snow

GUGLIELMO

Il surf nasce in Polinesia, dove gli abitanti delle isole Hawaii lo praticavano già nel 1700. Era un'attività culturale e spirituale, associata alla connessione con il mare. Negli anni '50, grazie a pionieri come Duke Kahanamoku, il surf si diffonde in tutto il mondo. Lo skate è uno sport che è stato inventato in California negli anni '60 dai giovani dello Z-BOYS; all'inizio questi ragazzi hanno posizionato in maniera "rudimentale", per gioco, una tavola di legno su delle ruote. Si sono subito resi conto che era divertente e c'era del potenziale.. tutto è iniziato da lì! Ed è diventato uno sport diffuso in tutto il mondo! Tony Hawk, nato in California il 12 maggio del 1968, fu uno dei primi skater di rilievo e tutt'ora è il campione mondiale della categoria. Lo snowboard, invece, è uno sport invernale che viene praticato sulla neve, è nato negli stessi anni negli USA ed è diretto discendente dello skate e

del surf. I primi prototipi furono creati da ragazzi che volevano scivolare sulla neve come facevano sulle onde. Negli anni '80 è diventato uno sport popolare e nel 1998 è entrato a far parte delle Olimpiadi invernali. Siccome io ho sempre amato gli sport su tavola come lo skate ed il surf... ho voluto provare "qualcosa di simile" ma sulla neve, allora ho conosciuto lo snow. Mio papà e mia sorella mi hanno portato in montagna, appena ho messo lo snowboard ai piedi mi sono detto: "questa è la mia terza passione", al primo posto ci sono lo skate e al secondo l'enduro! Ho iniziato ad usare la mia prima tavola 3 anni fa ed ora me ne sono innamorato. Le piste più belle, secondo me, dove praticare lo sci e lo snowboard sono:
Madonna di Campiglio
Prato nevoso
La Vialattea (Sestriere, Monginevro, Sauze D'oulx)
Laax (Svizzera)
Mottolino (Livigno)

Vi consiglio di provare!

PS: nelle foto qui sotto siamo io e mio papà!



Un altro modo di vivere il calcio

FIFA

LOUAI

Fifa è un videogioco calcistico molto conosciuto; ha molte edizioni, la prima è del 1993. Ogni anno viene distribuita una nuova versione del videogioco. Dal 2024 non si chiama più Fifa ma FC, perché non c'è più la collaborazione tra Fifa ed EA Sports. Come si gioca a Fifa? Si può giocare con tanti tipi di dispositivi, ad esempio: playstation 1, 2, 3, 4, 5 - xbox - switch - pc. Io gioco con la playstation e vi posso raccontare come si gioca: si tira con O, si passa con X, si crossa con il quadrato. Questo videogioco mi piace perché è molto realistico e permette di "apprezzare" il calcio in modo diverso. Si può giocare in coppia e si

possono fare anche dei tornei tra più persone. La durata delle partite può variare: il massimo è di 20 minuti; il minimo è 3 minuti. Si può giocare 1 vs 1, 2 vs 2, 3 vs 3, 4 vs 4, 5 vs 5, 11 vs 11. Si può giocare creando una "carriera allenatore" o una "carriera giocatore"; io personalmente preferisco la prima modalità. Il gioco si può svolgere anche online, con dei crediti acquistabili, e si possono comprare dei calciatori. Si possono sfidare giocatori di FC in tutto il mondo, con delle partite in rete. FC è un gioco molto divertente però, come tutti i videogiochi, devi darti un tempo, senza esagerare per non sottrarre tempo allo studio e alle amicizie!



Sopra, a sinistra: una delle prime versioni del videogioco. Sopra, a destra e sotto: le ultime due versioni.



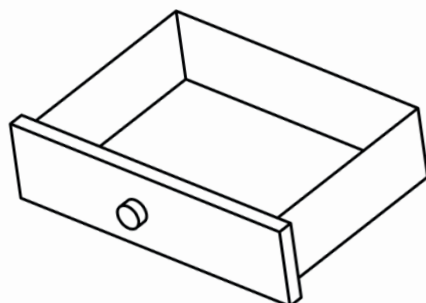
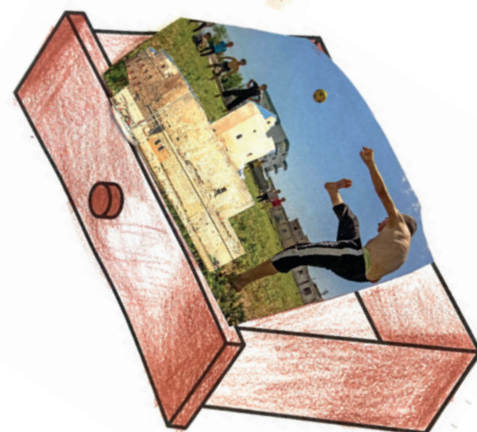
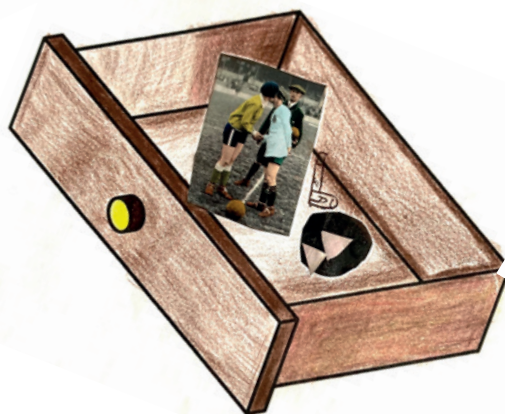
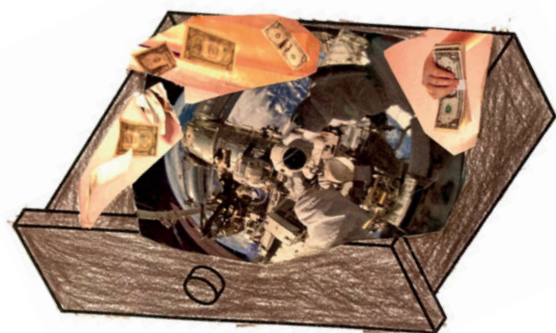
Progetti

Sogni nel cassetto

ARTICOLO FIRMATO CLASSE 1B E 2B

Un nuovo anno è iniziato, abbiamo cercato di illustrare i nostri personali sogni nel cassetto attraverso collage e colori... vorremmo salutarvi con un augurio... inseguite i vostri sogni, potranno sembrare impossibili da raggiungere, talvolta, ma possono avverarsi solo se ci credete davvero! **Buon anno a tutti Voi!**

Avere un sogno nel cassetto è come avere una stella nel cuore: ti dà una direzione e ti spinge a crescere. I sogni sono importanti perché ci aiutano a scoprire chi vogliamo diventare, ci fanno affrontare le difficoltà con speranza e ci insegnano a non arrenderci. Ogni grande successo nasce da un piccolo sogno, che possiamo coltivare giorno dopo giorno, anche quando sembra difficile. E ricordate: i sogni non devono essere perfetti o grandi per essere importanti. **Anche un sogno piccolo può cambiare la nostra vita, basta crederci e lavorare per realizzarlo!**



Ecco i nostri cassetti... ora a voi lo spazio per sognare. Buon lavoro!

La capacità di immaginare

La creatività

B. E.

La creatività è la capacità di immaginare cose fuori dal comune, è un metodo basato sulla fantasia più sfrenata. Le grandi scoperte sono state inventate per esigenze pratiche, che con la creatività sono state risolte in maniera ingegnosa. La domanda che mi pongo ogni giorno: è come sarebbe un mondo senza la creatività? Secondo me non esisterebbero telefoni, aerei e altri mezzi di trasporto. Senza la creatività il mondo sarebbe grigio e malinconico. **Tutti abbiamo un pizzico di creatività, sta a ciascuno la possibilità di tirarla fuori in tutte le circostanze della giornata!**



Riflessioni sul sublime

Il Temporale

In basso una grafica elaborata da Fidea.

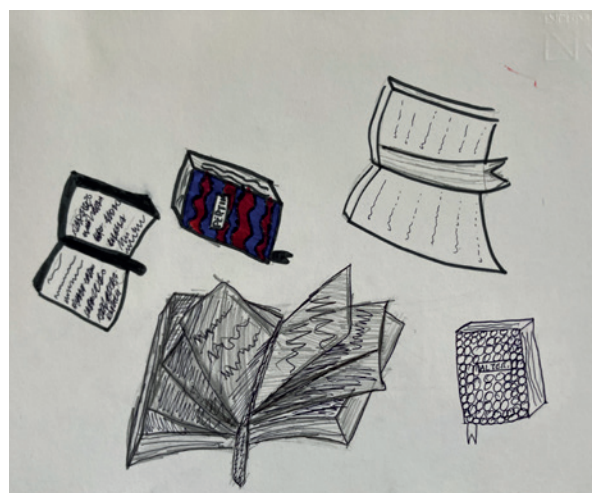
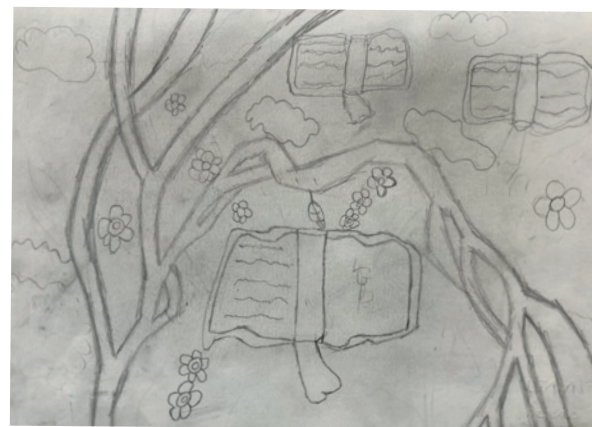
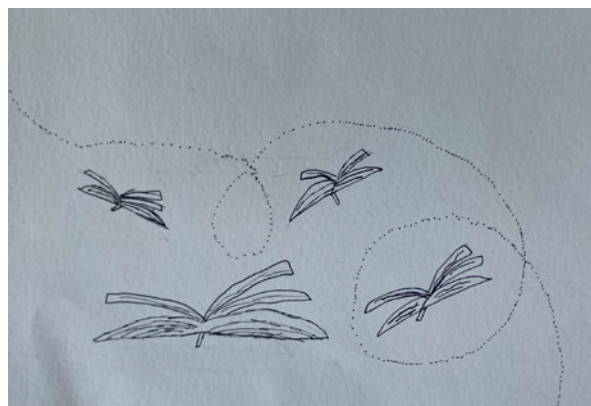


Pillole di comunicazione

Che cos'è un logo

ARTICOLO FIRMATO CLASSE 2B

Un logo è un simbolo o un disegno che rappresenta un'azienda, una realtà, un prodotto commerciale o un'idea. È come un "volto" che aiuta le persone a riconoscere subito qualcosa, senza bisogno di leggerne il nome. Ad esempio, il logo di una marca famosa come la Nike o la Kinder, è facile da riconoscere, anche se non lo vediamo bene da vicino. I loghi usano colori, forme e parole per comunicare in maniera rapida un messaggio o un'emozione, e sono creati per rimanere nella mente di chi li guarda, ovvero **dare riconoscibilità**. Noi abbiamo lavorato per cercare di creare un logo per il giornalino, riflettendo sul marchio (immagine) e sul naming (testo).



la Gazzetta della Pertini

Qualche informazione in più...

Il Cavallo

S. L.

Il cavallo è un animale originario dell'Asia, addomesticato dall'uomo. Il corpo di grandi dimensioni, armonioso, è rivestito di pellame corto e liscio. La testa è fiera, l'occhio espressivo, l'orecchio piccolo e mobile, le labbra ampie e morbide, il collo lungo con una criniera maestosa, il petto largo, la groppa arrotondata.

I più interessanti caratteri del cavallo sono, però, offerti dal piede e dalla dentatura. Il Cavallo è un animale erbivoro, si nutre di erba, di fieno; la femmina partorisce ogni volta un solo piccolo chiamato puledro, il cavallo può vivere 20 anni.

Le più note razze sono: la razza puro sangue araba. La parola cavallo deriva dal latino "caballus". Il Cavallo dunque insegna che un comportamento leale, sincero, schietto, un conforto diretto e sereno, portano a maggiori risultati di un comportamento meschino e subdolo. Il simbolo universale del cavallo è la velocità, la forza e maestosità.



Sotto e a lato: alcune immagini che ritraggono cavalli. Nella pagina a lato: alcuni studi per il logo del giornalino.



Animali

L'elefante marino

M. I. - L. P. - BADREDINE

L'elefante marino è un mammifero marino appartenente alla famiglia degli Otariidae e si distingue per le sue dimensioni enormi e il caratteristico muso a forma di proboscide, simile a quello di un elefante, da cui deriva il suo nome. Esistono due specie principali: l'elefante marino del Nord (*Mirounga angustirostris*) e l'elefante marino del Sud (*Mirounga leonina*), che abitano rispettivamente le acque dell'emisfero settentrionale e meridionale.

Caratteristiche fisiche

Gli elefanti marini sono tra i più grandi mammiferi marini dopo le balene. I maschi possono raggiungere una lunghezza di 6 metri e un peso che supera le 4 tonnellate, mentre le femmine sono notevolmente più piccole. Una delle caratteristiche distintive dei maschi è la presenza di una grande proboscide, che usano durante i combattimenti per stabilire il dominio su altre femmine. La pelle degli elefanti marini è grigia o bruna, e il corpo è ricoperto da una pelliccia corta. Sono dotati di un eccellente strato di grasso sottocutaneo che li aiuta a sopravvivere nelle fredde acque oceaniche.

Habitat e distribuzione

L'elefante marino del Nord si trova principalmente lungo le coste della California, del Messico e di alcune isole dell'Oceano Pacifico, mentre l'elefante marino del Sud vive principalmente sulle coste dell'Antartide, delle isole subantartiche e in alcune zone della Patagonia, in Argentina, Cile e isole Falkland. Gli elefanti marini sono animali migratori e, durante i mesi più caldi, si spostano verso acque più fredde per nutrirsi, mentre si rifugiano su terre emerse, come isole rocciose e spiagge, per riprodursi e riposarsi.

Alimentazione e comportamento

Gli elefanti marini sono carnivori e si nutrono principalmente di pesci, calamari e altri invertebrati marini. Sono eccellenti nuotatori, capaci di immersioni molto profonde per catturare il cibo. Possono rimanere sott'acqua per periodi prolungati, grazie alla loro capacità di ridurre il consumo di ossigeno durante la discesa. La loro alimentazione è spesso concentrata su prede che vivono nelle profondità oceaniche.

Riproduzione

La stagione riproduttiva degli elefanti marini è un evento straordinario, caratterizzato da lotte tra maschi per il dominio del territorio e il diritto di accoppiarsi con le femmine. I maschi stabiliscono una "harem" composto da diverse femmine, che difendono aggressivamente da altri maschi. La gestazione dura circa 11 mesi e, dopo la nascita, i cuccioli vengono allattati per circa 4-5 settimane, durante le quali guadagnano rapidamente peso e si preparano per la loro indipendenza. I cuccioli sono dotati di una pelliccia spessa che li aiuta a rimanere caldi nei primi mesi di vita.

Conservazione

Sebbene le popolazioni di elefante marino abbiano subito una significativa riduzione a causa della caccia intensiva nel XIX secolo, oggi le loro popolazioni sono in crescita, grazie agli sforzi di conservazione e protezione dei loro habitat. Le principali minacce per gli elefanti marini rimangono la perdita di habitat a causa di attività umane come il turismo non regolamentato e la pesca commerciale, nonché gli effetti del cambiamento climatico sugli oceani.

In generale, l'elefante marino è un simbolo di resilienza e adattamento alle dure condizioni marine, e la sua popolazione continua a crescere grazie alla protezione delle aree naturali e a politiche di conservazione più efficaci.

Fonti:

<https://it.wikipedia.org>



La Raccolta differenziata

Comune di Alba e nella scuola

MATTEO - B. I.

Il comune di Alba ha questo progetto (sulla raccolta differenziata), dall'inizio degli anni 2000 con l'obiettivo di attivare gradualmente le varie raccolte al fine di limitare i rifiuti in discarica nonché di rispettare gli obiettivi minimi fissati dalle normative in materia. I risultati, nel corso del tempo, si sono rivelati positivi, anche grazie all'implementazione di vari servizi e a una serie di campagne informative e di sensibilizzazione nelle scuole e nella comunità. Queste iniziative hanno portato a una buona collaborazione da parte di tutta l'utenza. Negli ultimi anni, la raccolta differenziata ha raggiunto una percentuale compresa tra il 65 e il 67%. Tuttavia, nel 2022, il tasso è salito al 74%. Vediamo i dettagli:

Organico

Nell'organico (contenitori marroni e appositi sacchetti biodegradabili) possiamo buttare: alimenti, bicchieri o piatti in bio plastica e/o cellulosa, borse o shopper in bioplastica, bustine di tè o tisane, carta assorbente da cucina sporca o unto, film o pellicola avvolgente cibi in plastica, noccioli, pellicola compostabile, pirottini se sono sporchi di cibo, posate in bio plastica e/o legno, sacchetti panetteria gastronomia, sacchetti frutta sfusa bioplastica, stecchino in legno dei gelati, stuzzicadenti, tovaglioli, tovaglia di carta (umidi o sporchi), vaschette di bioplastica compostabile, cialde di caffè compostabile, cialde di caffè di carta.

Carta

La carta viene raccolta mediante l'impiego di contenitori bianchi, svuotati con frequenza settimanale nel centro cittadino e quindicinale nelle zone frazionali e collinari e ritiro domiciliare per tutto il territorio comunale.

Nella carta possiamo buttare: brick di succo o latte in tetra pack, fogli, carta assorbente (pulita/bagnata), imballaggi in carta, bicchieri e piatti in carta monouso, fotocopie.

Vetro

Il vetro viene conferito negli appositi contenitori (campane) verdi, presenti in vari punti del territorio comunale. Nel vetro possiamo buttare: bottiglie, vasetti, (no) bicchieri.

Plastica

La plastica viene riciclata con l'impiego di

contenitori gialli (ex azzurri) e/o sacchi gialli svuotati/ritirati con frequenza settimanale nel centro cittadino e quindicinale nelle zone frazionali e collinari e ritiro domiciliare per tutto per tutto il territorio comunale. Nella plastica possiamo buttare: imballaggi, bottiglie e tappi, pellicola, bicchieri e piatti monouso in plastica e vaschette per alimenti in plastica e polistirolo.

Indifferenziato

Nel secco residuo (o indifferenziato) possiamo conferire: oggetti di materiali non divisibili, polvere, pennarelli, biro, carta plastificata, etichette adesive, evidenziatori, fazzoletti di carta, guanti monouso, assorbenti, bicchieri.

Metalli

Metalli, raccolta: lattine delle bibite, lattine per alimenti, carta stagnola, tubetti di metallo, tappi, coperchi dello yogurt, bombole del gas vuote, vaschette per alimenti in alluminio. E a scuola?

La raccolta differenziata nella scuola Pertini funziona come a casa nostra,

si buttano i vari materiali di scarto in cestini appositi, per esempio: la plastica viene buttata nel cestino bianco della plastica, la carta in quello bianco ecc...

Nella nostra scuola ci sono le compostiere, cestini per carta, plastica e indifferenziato in tutte le aule e cestini per carta, plastica, alluminio e umido negli atri e nel corridoio principale.

Fonti:

<https://comune.alba.cn.it/it>





Guida alla differenziata A SCUOLA

PLASTICA
Imballaggi in plastica, bottigliette e tappi, pellicola, bicchieri e piatti monouso in plastica, vaschette per alimentari

CARTA
Brick di succo o latte in Tetra Pak, fogli, carta assorbente (pulita, bagnata), imballaggi in carta, bicchieri e piatti in carta monouso, fotocopie, post-it

ORGANICO
Resti di alimenti, torsoli, carta assorbente sporca di cibo, imballaggi con logo OKcompost

VETRO
Imballaggi in vetro come bottiglie e vasetti
✗ No bicchieri

SECCO RESIDUO
Oggetti di materiali non divisibili, polvere, pennarelli, biro, carta plastificata, etichette adesive, evidenziatori, fazzoletti in carta, guanti monouso, assorbenti, bicchieri

METALLI
Lattine delle bibite, latte per alimenti, carta stagnola, tubetti in metallo, tappi, coperchi yogurt, bombole del gas vuote, vaschette alimentari

CITTÀ DI ALBA
Assessorato all'ambiente

Fonti di energia

Risparmio energetico

B. I.

Il risparmio energetico è l'insieme delle azioni finalizzate a risparmiare energia, più in particolare, la riduzione degli sprechi di energia e di risorse nelle attività quotidiane e nella produzione industriale. Il risparmio energetico è infatti l'insieme delle tecniche adottate per ridurre i consumi di energia necessari all'esercizio delle varie attività umane, che oltre a darci una mano a risparmiare sulle bollette, aiuta a ridurre l'inquinamento. Spegnerne una luce in più o abbassare il termostato consente di risparmiare risorse naturali come alberi, carbone e gas naturale, oltre a ridurre l'inquinamento atmosferico che sta destabilizzando il clima del nostro pianeta.



Cosa possiamo fare?

- spegnere le luci quando non si usano o quando usciamo da una stanza
- non lasciare i dispositivi in standby
- utilizzare elettrodomestici a risparmio energetico
- utilizzare le automobili elettriche
- usufruire di energia rinnovabili

Pannelli solari e fotovoltaici

I pannelli solari termici convertono le radiazioni solari in energia termica, che può essere trasferita verso un accumulatore termico per un uso successivo. L'energia così ricavata si può usare per produrre acqua calda, ad esempio, o riscaldare un ambiente.

I pannelli fotovoltaici sfruttano invece le radiazioni solari per produrre elettricità. Questo avviene attraverso più celle fotovoltaiche collegate tra di loro, costituite da silicio, capaci di convertire i fotoni in un campo elettrico in corrente continua.

Fonti:

<https://www.viviennergia.it>
<https://eniplenitude.com>



Gli allievi della primaria

L'acqua

E. P. – A. R. 4A

Il nostro “viaggio” alla (ri)scoperta degli elementi, in questo periodo, ci ha permesso di approfondire meglio l'ACQUA.
L'acqua è ovunque! La beviamo, la usiamo per lavarci e cade dal cielo quando piove. Può cambiare forma, si trova nei mari, nei fiumi, nei laghi e anche sottoterra. Senza acqua, le piante, gli animali e le persone non potrebbero vivere. Ma siamo sicuri di sapere davvero tutto su di lei???
Molte persone forse non si ricordano più di quanto è importante l'acqua e la trattano “male”:

SOS AMBIENTE: Le isole di plastica

Purtroppo, nel mare esistono grandi accumuli di rifiuti chiamati isole di plastica. Si formano perché la plastica buttata nell'ambiente dagli esseri umani come noi finisce nei fiumi e poi negli oceani, dove viene trasportata dalle correnti fino a radunarsi in alcuni punti.



La più grande si trova nell'oceano Pacifico ed è formata da milioni di pezzi di plastica che galleggiano e si spostano con il vento e le onde. Questo problema è pericoloso per tutti gli animali marini, che possono ingerire la plastica o rimanere intrappolati. E poi questi pesci arrivano anche nei nostri supermercati e nei nostri piatti... portando anche noi esseri umani a mangiare la stessa plastica che avevamo buttato in acqua chissà quanto tempo prima!!!



Eppure, l'acqua è un elemento meraviglioso, con cui è possibile divertirsi (al mare, in piscina) ma non solo: anche in “laboratorio”!
Infatti, consigliamo a tutti i nostri lettori di provare un esperimento che abbiamo fatto noi a scuola, dandovi le nostre istruzioni:

Che cosa abbiamo usato?

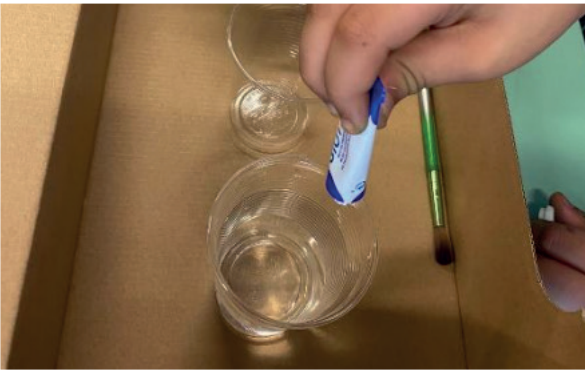
- 3 bicchieri trasparenti
- Acqua
- 2 fogli di carta assorbente (tipo scottex)
- Tempere colorate (nel nostro caso giallo e blu)

Come si svolge l'esperimento?

- 1. Riempi due bicchieri con acqua fino a metà e lascia il terzo vuoto.



- 2. Aggiungi qualche goccia di tempera nei bicchieri in cui hai messo l'acqua



- 3. Piega i due fogli di carta assorbente e metti un'estremità in un bicchiere con l'acqua e l'altra estremità nel bicchiere vuoto.



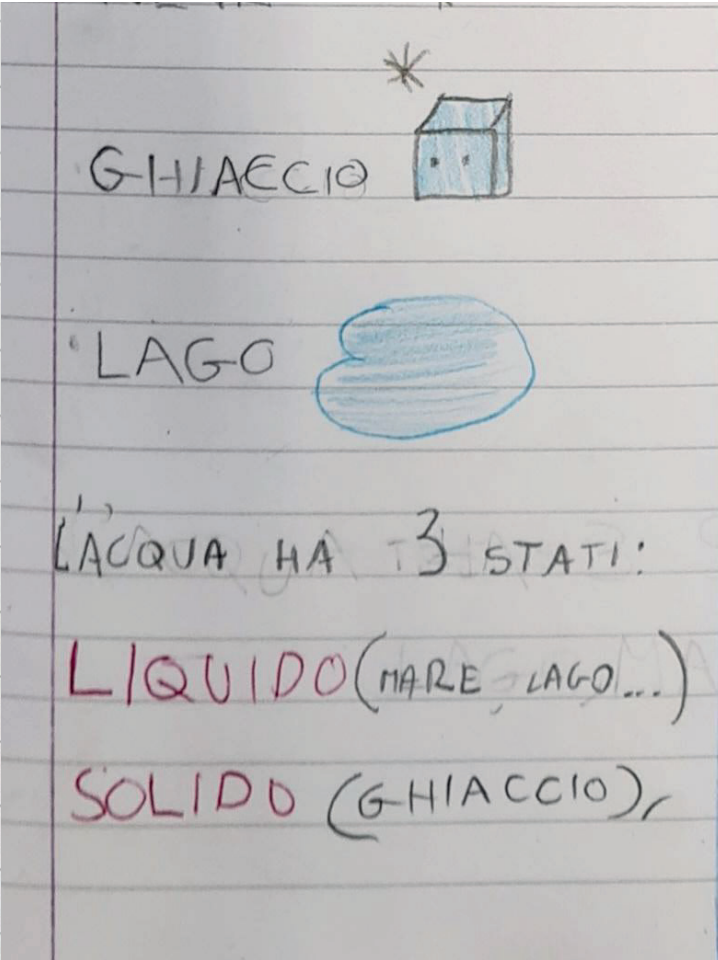
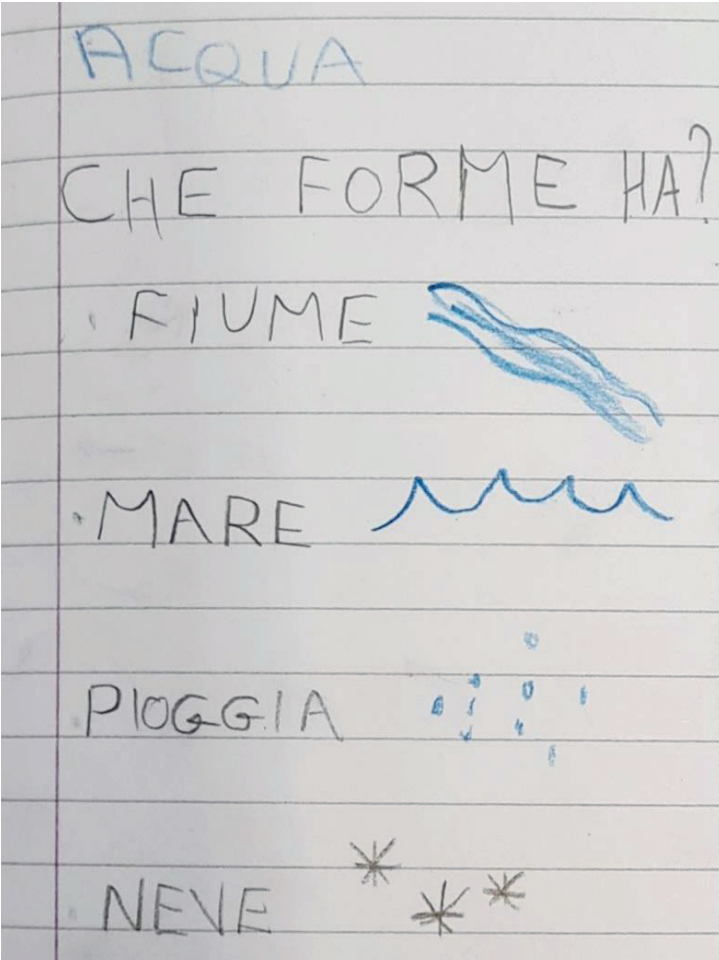
- 4. Aspetta qualche ora e osserva cosa succede... noi qui lasciamo un indizio, ma non vogliamo rovinare la sorpresa finale!!!



Gli allievi della primaria

L'acqua

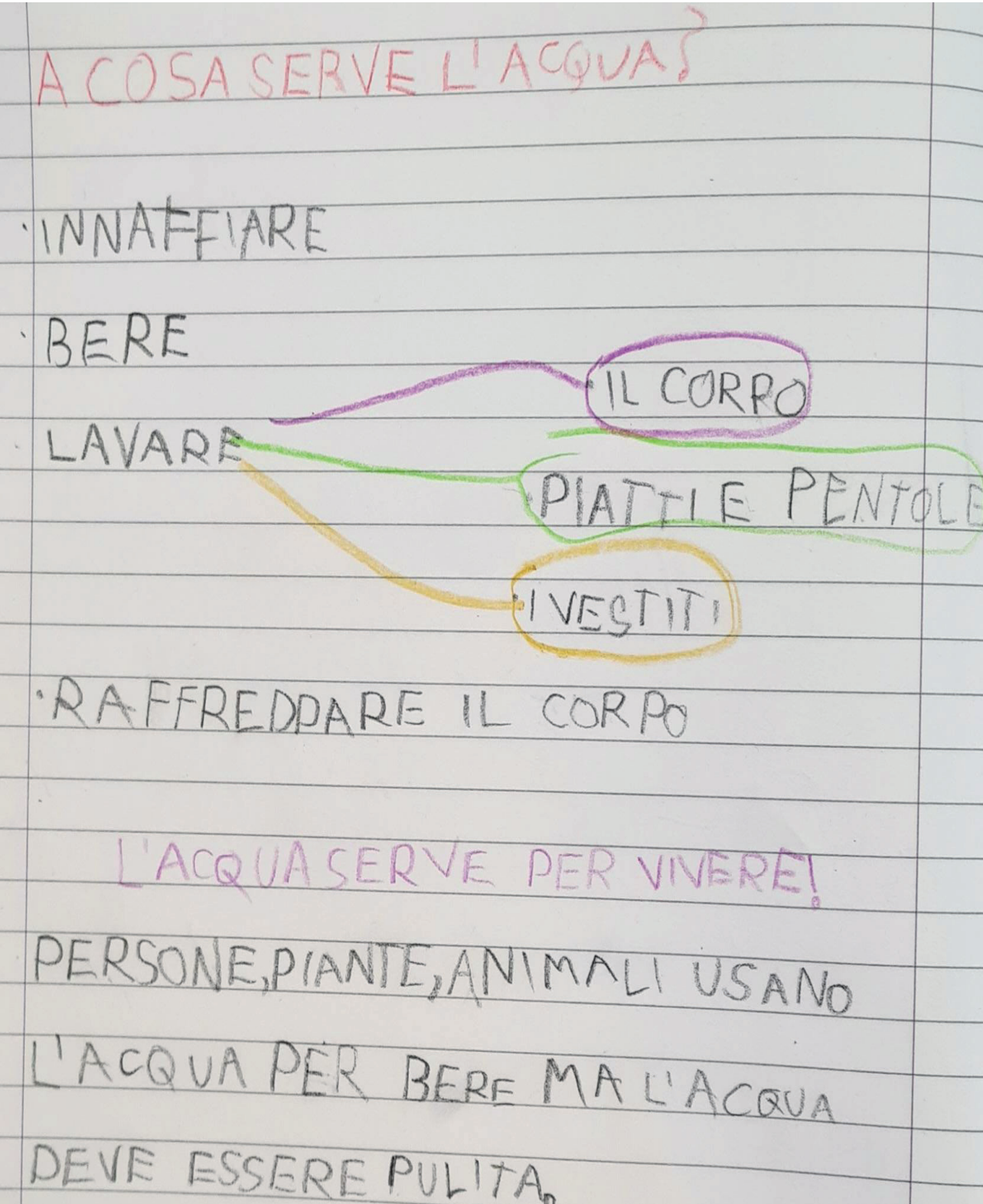
N. D.



Gli allievi della primaria

L'acqua

N. D. 1c



Gli allievi della primaria

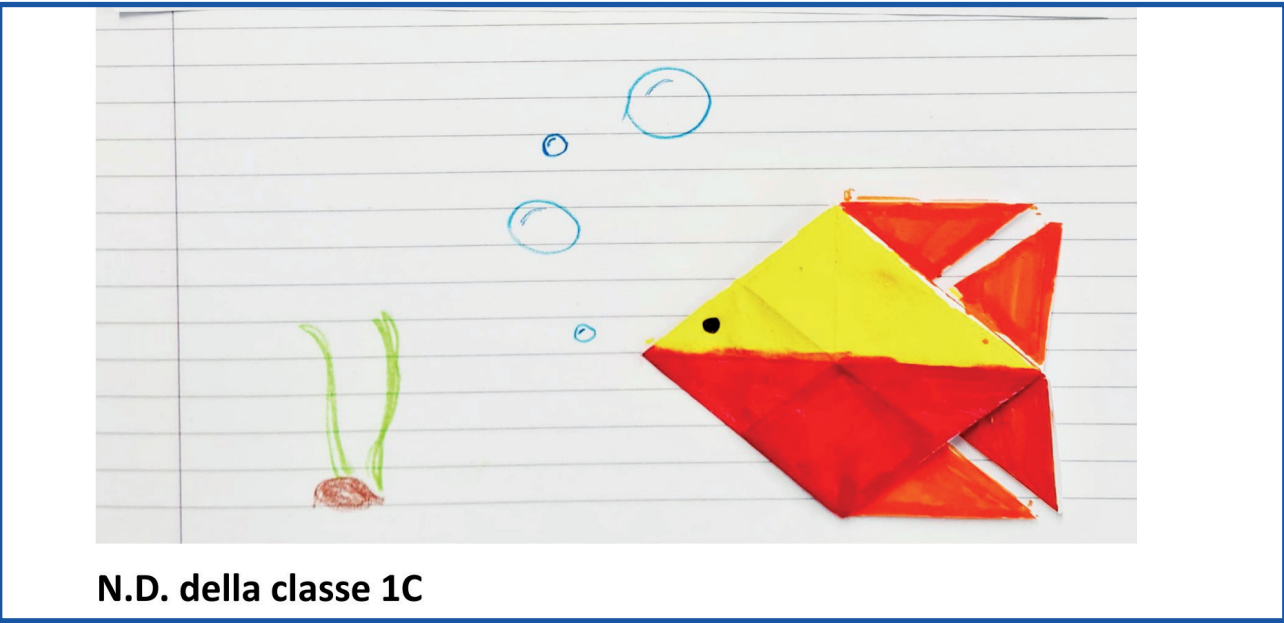
Un po' di divertimento!

GIOCO:

TROVA NELLO SCHEMA SOTTOSTANTE TUTTE LE PAROLE DELL'ACQUA

M	A	K	E	Q	P	B	A	N	Q	K
G	N	F	Ü	P	I	X	W	Q	Q	I
I	I	N	Ö	Ü	S	P	X	F	H	T
B	J	Ö	I	S	C	I	I	G	U	T
D	X	K	V	Ö	I	O	Ä	B	G	O
L	Q	L	X	I	N	G	G	H	G	I
T	Z	I	F	L	A	G	O	F	C	F
A	C	Q	U	A	I	I	J	K	S	T
N	F	N	E	V	E	A	Ö	F	C	A
Ü	I	N	N	A	F	F	I	A	R	E
E	U	B	E	R	E	T	I	Ö	L	I
C	M	A	R	E	W	J	X	V	I	Ä
P	E	S	C	I	Ü	I	B	Ö	E	Ä

- 1. LAVARE
- 2. MARE
- 3. BERE
- 4. NEVE
- 5. LAGO
- 6. FIUME
- 7. ACQUA
- 8. PIOGGIA
- 9. INNAFFIARE
- 10. PISCINA
- 11. PESCI



N.D. della classe 1C



Dal quartiere

Storia della Moretta

EMANUELE

Molti pensano che il nome del quartiere Moretta derivi dalla Madonna di colore (mora) che si trova all'interno della chiesa, ma in realtà la verità è diversa. La Madonna della Moretta era un pilone che rappresentava la Madonna in mezzo a un campo, con sullo sfondo i principali simboli della città: la Moretta, le mucche, le pecore, i prati, ecc. Il pilone fu esposto in bella vista in un santuario privato, di proprietà di un'anziana signora, nell'attuale quartiere Moretta. Quando la chiesa fu ultimata, il pilone venne trasferito al suo interno. Il quartiere Moretta, però, era già stato abitato fin dalla preistoria. I reperti trovati in prossimità dell'odierno supermercato "Presto Fresco" lasciano intendere che già in quel periodo antiche popolazioni si erano stanziate nella zona, attratte dalla vasta disponibilità di risorse: il fiume Cherasca, da cui ricavano l'acqua, un terreno adatto per l'insediamento, e la ricca vegetazione per procurarsi il necessario per sfamarsi e legname per costruire abitazioni. Questo antico insediamento risale al Neolitico (fine del V-IV millennio a.C.) e



sono stati trovati resti databili tra il Neolitico e l'Età del Bronzo. Durante l'epoca romana, la zona era marginale rispetto alla città di Alba Pompeia e fu di nuovo abitata solo molto tempo dopo. Con l'avanzare dei secoli, finalmente la chiesa fu costruita, e nel 1935 il pilone venne trasportato all'interno della chiesa.

Alla fine dell'Ottocento e all'inizio del Novecento, alla Moretta esisteva un velodromo, cioè un impianto per le corse ciclistiche. Fu così che nacque il veloce club albese. Negli anni Novanta, questo impianto ciclistico veniva anche utilizzato per le partite di calcio dalla società Elvio Pertinace. Nel 1926 nacque anche la Società Giovanile Stella Maris, che era un'evoluzione del circolo cattolico italiano "Speranza". Oltre allo sport, la Stella Maris attivò corsi di musica e creò una filodrammatica (Dilettante d'Arte Drammatica).

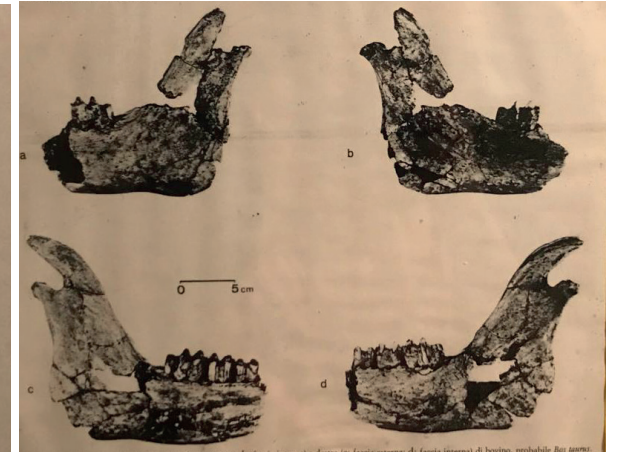
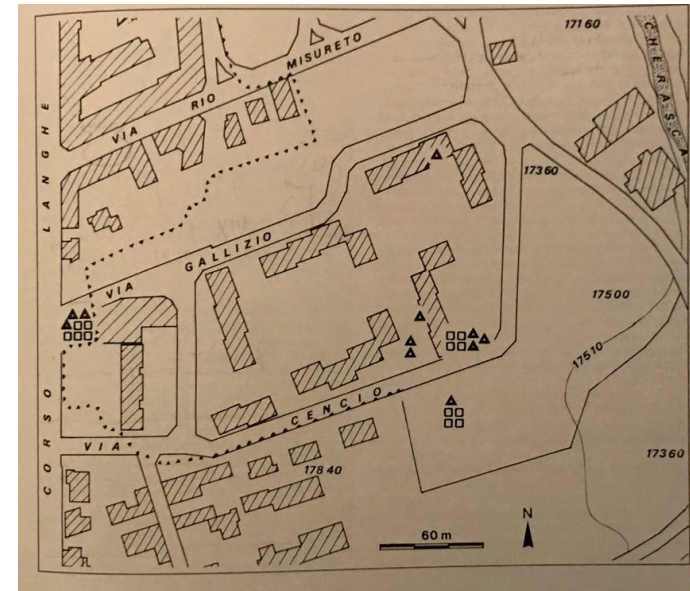
Come abbiamo visto, la Moretta è sempre stata un ottimo luogo di stanziamento, sia nel passato che nel presente. Infatti, oggi possediamo alla Moretta quasi tutto ciò che una città deve avere: mezzi di trasporto, negozi e supermercati, un cinema-teatro, una chiesa, studi medici, una farmacia, ben cinque scuole e circa 8.000 abitanti.

Fonti:

<https://catalogo.beniculturali.it>
Sergio Susenna

A lato a destra: un *Idoletto* preistorico ritrovato durante gli scavi archeologici nel sito dell'attuale PrestoFresco.

A lato: una foto del Santuario Madonna Moretta, prima che venisse costruita la torre campanaria.



A lato, a sinistra: una mappa dei ritrovamenti archeologici nel quartiere Moretta, sopra a destra: un ritrovamento preistorico ritrovato in zona, resti di un animale d'allevamento.

Le torri di Alba

Scopriamo la più alta

EMANUELE

Alba è la città delle cento torri; infatti si racconta che, in epoca medievale, fosse piena di torri. Ogni famiglia benestante di Alba possedeva una torre, e più la famiglia era ricca, più la torre era alta. In alcuni casi, se una famiglia subiva un crollo economico, la torre veniva abbassata per renderla più bassa di quella delle famiglie non in difficoltà.

Oggi rimangono solo otto torri. Le quattro principali sono: la Torre Cerrati, la Torre Corradenghi, la Torre in via Cavour e la Torre Sineo (o Porta). La più alta un tempo era la torre sopra l'attuale ufficio turistico albese, che tra il XIX e il XX secolo era la torre più alta di Alba: la Torre Negri. Questa venne poi demolita per riutilizzare i suoi mattoni nell'ampliamento della chiesa del Duomo. Oggi la torre più alta è la Torre Porta, posizionata davanti alla chiesa del Duomo. I suoi primi proprietari erano gli astesi Pallidi, che intorno alla metà del XII secolo costruirono la torre perché gli albesi avevano imposto un obbligo di soggiorno per poter partecipare al mercato. In seguito, la torre venne acquistata dalle sorelle svizzere Porta.



Fonti:

Sergio Susenna
<https://www.centrostudibeppefenoglio.it/it/articolo/9-11-26/arte/architettura/torre-e-casa-sineo>

Auto famose

Lamborghini

M. I. - L. P. - BADREDINE

La Lamborghini è stata fondata nel 1963 da Ferruccio Lamborghini a Sant'Agata Bolognese, in Italia. Ferruccio, originariamente un produttore di trattori, decise di entrare nel settore delle auto sportive dopo un confronto con Enzo Ferrari. Il suo obiettivo era creare vetture di lusso più performanti rispetto a quelle della Ferrari.

Il primo modello prodotto fu la Lamborghini 350 GT, seguito dalla leggendaria Miura nel 1966, che introdusse il motore centrale. Negli anni '70 e '80, Lamborghini continuò a lanciare nuovi modelli, ma affrontò difficoltà economiche e cambiò più volte proprietà.

Nel 1998, Lamborghini fu acquisita dal gruppo Audi, che la portò a una nuova fase di crescita. Modelli iconici come la Murciélago (2001) e la Gallardo (2003) consolidarono la sua posizione nel mercato delle supercar.

Nel 2018, Lamborghini lanciò il suo primo SUV, il Urus, un grande successo commerciale. Oggi, il marchio continua a innovare con modelli come la Huracán e la Aventador, e si sta anche spingendo nell'elettrificazione con la Sián.

Fonti:

<https://chatgpt.com>

<https://it.wikipedia.org/wiki/Lamborghini>

Automobili curiose

Le più strane

EMANUELE

Peel P50

La Peel P50 è una microcar prodotta negli anni '60 ed è la macchina più piccola di sempre! Misura solo 134 cm di lunghezza e 99 cm di



Sopra: varie immagini di modelli di Lamborghini.

Sotto: immagini di modelli di auto curiose: Ferrari 512 (a sinistra), Lincoln Futura, Nissan S-Cargo (sotto a destra).



larghezza. Ha tre ruote, un motore piccolo che le permette di arrivare a 60 km/h e un solo posto. Nel 1963, è diventata famosa quando è stata portata sulla Blackpool Tower. Nel 2007 è tornata alla ribalta grazie al programma Top Gear e oggi è una macchina da collezione, venduta a prezzi molto alti.

Audi A2

L'Audi A2 è un'auto compatta prodotta dal 1999 al 2005. Ha un design futuristico e una carrozzeria di alluminio che la rende leggera. Nonostante le dimensioni piccole, è abbastanza spaziosa dentro. È anche molto economica nei consumi, sia con motori a benzina che a diesel. Anche se non ha venduto tanto, è ancora apprezzata per la sua originalità e le tecnologie innovative.

Lincoln Futura

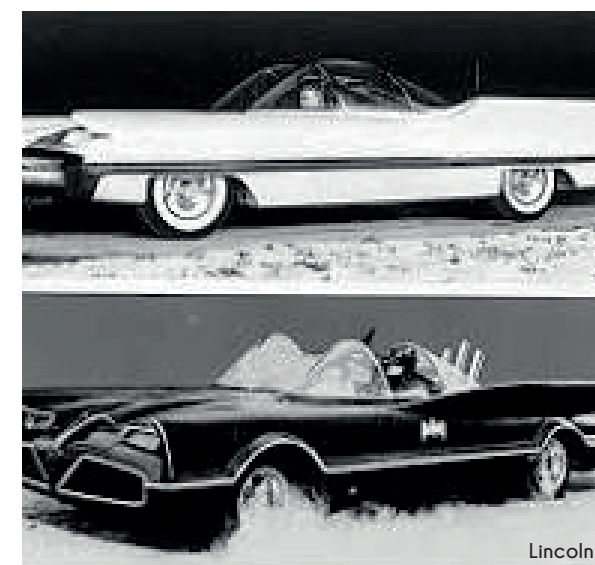
La Lincoln Futura è un'auto futuristica del 1955, famosa perché è diventata la Batmobile negli anni '60! Ha un design molto elegante e aerodinamico, che sembrava uscito da un film di fantascienza. Anche se non è stata prodotta in serie, è diventata un simbolo di innovazione nel mondo delle auto.

Bmw Isetta

La Isetta è una piccola microcar a due posti, prodotta in Italia negli anni '50. Ha una porta unica che si apre in alto e un motore piccolo che consuma pochissimo. Nonostante sia piccola e lenta, è stata una delle auto più curiose e originali dell'epoca, con oltre 160.000 esemplari prodotti.

Stout Scarab

Lo Stout Scarab è un'auto storica prodotta negli Stati Uniti tra gli anni '30 e '40. Ha un design molto particolare, con forme arrotondate che ricordano uno scarabeo. All'interno, i sedili erano regolabili, e



Peel P50



Stout Scarab

si potevano anche trasformare in letti! Era un'auto davvero innovativa per l'epoca.

Ferrari 512S Modulo

La Ferrari 512S Modulo è una concept car del 1970, con un design futuristico che sembrava una navetta spaziale! Non aveva specchietti retrovisori esterni, e le porte si aprivano verso l'alto. Con il suo motore potente, poteva raggiungere i 350 km/h. Oggi è un'auto da collezione, appartenente a un famoso collezionista.

Nissan S-Cargo

La Nissan S-Cargo è una microvan prodotta negli anni '80 e '90, ispirata ai veicoli francesi. Ha un design unico, con una parte anteriore che ricorda una vecchia auto e una grande portiera laterale. È stata prodotta in numero limitato ed è diventata



Audi 2

una curiosità per il suo aspetto strano e divertente. Queste auto sono tutte diverse dalle altre, che differenziandosi hanno fatto la storia con i loro design particolari!

Fonti:
www.6sicuro.it



Bmw Isetta

Le moto da strada e cross

KTM

IVAN

L'invenzione della motocicletta viene fatta risalire all'ingegnere francese Louis-Guillaume Perreux, che depositò il relativo brevetto nel 1869 e realizzò un veicolo a due ruote, funzionante a vapore.

La storia della KTM

Inizialmente nel 1934 era nata come un'officina per auto e motocicli, gestita da Hans Trunkenpolz, e migliorava di anno in anno.

Nel 1951 realizza il primo progetto di moto della sua storia, l'AR100, un motociclo leggero da 98 cm³.

Due anni dopo un importante uomo d'affari, Ernst Kromreif, si offrì di amministrare l'azienda che ormai stava prendendo piede nel mercato.

La fabbrica prese ufficialmente il nome: KTM.

L'azienda oggi organizza importanti eventi motociclistici insieme alla Redbull ed è ancora un leader del settore.

La moto KTM

La moto 690 SMC (che vedete in foto qui sotto)



è leggera, maneggevole e ha un design moderno che la rende unica. È perfetta per i giovani per iniziare a fare *off-road* o per chi vuole imparare a guidare in sicurezza, ma con tanto stile e potenzialità.

La moto KTM può affrontare diversi tipi di percorsi, grazie alla sua versatilità. Ecco alcuni esempi:

1. percorsi off-road: sentieri sterrati, boschi e terreni accidentati sono perfetti per sfruttare la potenza e la manovrabilità della KTM;

2. enduro: percorsi misti, che alternano tratti di fango, sabbia e rocce, per testare resistenza e agilità;

3. motocross: circuiti con salti, curve ripide e sfide tecniche, dove la KTM offre prestazioni ad alte velocità.

Insomma, la KTM è pronta per qualsiasi tipo di terreno, dal sentiero alle gare più intense!

La mia moto preferita è la versione con decorazioni viola e blu; spero di poterla comprare presto!!!

Il Marocco

Le mie tradizioni

ARTICOLO FIRMATO CLASSE 3D

Vi voglio raccontare qualcosa sulle tradizioni del mio paese d'origine, il Marocco.

I cibi tradizionali sono il Tajine e il Cous cous, un piatto a base di carne, spezie e grano. Di solito si mangiano nei momenti di festa.

La nostra bibita preferita e più assaporata è il tè alla menta; solitamente si prepara con le foglie di menta fresche, in tipiche brocche in acciaio, con un lungo beccuccio, per preservare l'aroma e mantenerlo caldo. Il tè beve in vari momenti del giorno, zuccherato e caldo.

Il calendario islamico ha avuto inizio dal venerdì 16 luglio del 622 d.C.

Gli abbigliamento tipici sono molteplici; tradizionalmente gli abiti sono lunghi e larghi, realizzati con stoffe molto colorate. Le donne per tradizione religiosa si coprono i capelli con un velo che si chiama **Hijab** quando escono di casa. Il Ramadan è il momento religioso più importante dell'anno per noi; quest'anno inizierà sabato 1 marzo 2025 e durerà 30 giorni. Durante il Ramadan si digiuna dall'alba al tramonto; è un sacrificio che si fa per Allah con gioia. Poi la sera si mangia



in famiglia, facendo festa. Ne sono esonerati i bambini, le persone malate e le donne incinte.

Gli strumenti musicali tipici del Marocco sono il qanun e la kamenjah, vengono usati durante le feste.

Le città più importanti, centri noti a livello internazionale per il turismo, sono: Marakesh, Kenitra, Casablanca, Rabat.

Vi consiglio di visitarle!!!

Marocco

Marrakesh

JIHAD

Marrakesh si trova nella zona centrale del Marocco. A Marrakech possiamo vedere la Moschea della Koutoubia che è la più grande della città. Il suo minareto raggiunge i 70 metri sul livello del mare, è stata costruita nel 1100 a.C., presenta dalle finestre curve, archi, merli bellissimi intarsi di ceramica e al suo interno ci sono sei stanze.

La moschea si trova vicino alla piazza Djemaa . Adesso vorrei parlare del deserto di Agafay che si trova a soli 30 km da Marrakech, in direzione del massiccio dell'Atlante. In questo deserto possiamo trovare un ambiente naturale perfettamente conservato e ancora incontaminato. Il deserto di Agafay è caratterizzato da un ambiente roccioso con molte piccole dune di sabbia dorata.

Un piatto tipico marocchino che possiamo gustare anche a Marrakech è il tajine. Questo piatto

è conosciuto in tutto il mondo ed è un piatto tradizionale che viene servito in una pentola di terracotta caratteristica che dà il nome alla ricetta.

Gli ingredienti del tajine sono patate, pollo o carne bovina, carote, curcuma, cipolle e spezie (pepe di cayenna, cardamomo, finocchio, kummel, nigella, paprica, pimento, pepe, aglio, coriandolo, senape, curcuma, chili, zenzero, fieno greco).

Fonti:

<https://it.wikipedia.org/wiki/Marrakech>

<https://www.ilcuoreinpentola.it/ricette/piatti-unic/tajine>



Casablanca

ARTICOLO FIRMATO CLASSE 1E

Casablanca si trova lungo la costa, affacciata sull'oceano atlantico, nel Marocco settentrionale. Il nome arabo **عاصمة البيضاء** è la traduzione del nome portoghese Casabranca e dello spagnolo Casablanca che significano letteralmente "casa bianca", in riferimento ad un edificio in calce che era un punto di riferimento per i marinai iberici.

A Casablanca di bello ci sono la Moschea di Hassan II, la vecchia Medina, piazza Mohamed V e le Corniche. Vi vorrei parlare della moschea di Hassan II.

La moschea di Hassan II si erge su una lingua di terra che si affaccia sull'Oceano Atlantico. All'interno c'è una sala enorme e maestosa, grande circa 20.000 m² (lunga circa 200 m per circa 100 m di larghezza) e alta circa 60 m che ha la capacità di accogliere fino a 25.000 fedeli. È una delle poche moschee al mondo che è aperta e visitabile anche ai non musulmani.

I piatti tipici di Casablanca sono cous cous, msemmen, baghrir, tanjia, harira, michoui. Il cous cous è una ricetta che viene realizzata mediante la cottura a vapore di granelli e piccoli agglomerati di semola di grano duro.

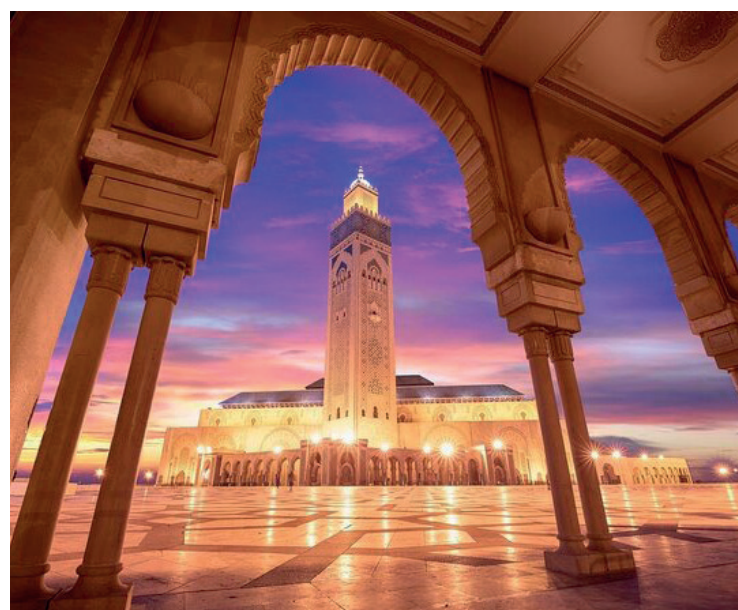
I baghrir sono delle frittelle tipiche della pasticceria marocchina, caratterizzate dai numerosi buchi presenti sulla superficie.

Fonti:

<https://www.cookist.it/baghrir-la-ricetta>

<https://www.humanitas.it/enciclopedia/alimenti/cereali/cous-cous/>

<https://it.wikipedia.org>



Il Marocco

Safi

S. B. M.

Safi è una città di 308.508 abitanti del Marocco centroccidentale, è il capoluogo della provincia di Safi e, insieme a Marrakech, della regione di Marrakech-Safi. Safi è affacciata sull'Oceano Atlantico ed è situata all'incirca a 130 km a nord di Essaouira. È il centro di un agglomerato urbano che conta 708.000 abitanti. I posti più belli da visitare, soprattutto per i turisti, sono due: Lalla Fatma che è una spiaggia dove si possono fare dei giri a cavallo e il Wadi Numeira che è uno stretto canyon subito a sud del Mar Morto, all'interno del quale scorre un ruscello.

I tre piatti tipici di Safi sono: l'insalata con cannella e carote, il tajine che è un piatto con pollo e verdure bollite aromatizzato al rosmarino e per ultimo il pastilla che è una torta salata con carne, pasta fillo, mandorle e uova.

Due curiosità molto interessanti su Safi sono: la formidabile silhouette di Check Hla che è una riva vicino al mare e che Safi si chiama anche Asfi.

Safi è una provincia molto speciale, infatti tutti gli hotel della zona sono sempre occupati o da turisti o da cittadini che abitano lì vicino. A Safi c'è un posto molto visitato, che è sempre il primo posto in cui i turisti vanno appena arrivati: la città di ceramica.

Safi è una provincia piena di palme e spiagge in cui puoi fare il bagno e dalla spiaggia si possono

vedere passare le navi da trasporto o da crociera e gli scogli dove vanno le persone per fare i tuffi da minimo 10/15 metri di altezza.

Diverse volte di notte si possono trovare cani e gatti randagi che dormono sulla sabbia perché di notte la sabbia mantiene ancora gran parte del suo calore.

C'è una leggenda che narra la storia di una donna che di giorno è bella, affascinante ma anche strana, spaventosa ma di notte diventa un vero e proprio film dell'orrore e dicono che se parli o racconti per molto tempo di lei, ti perseguiterà senza pietà e devi avere coraggio per parlare su di lei. Le cose che non devi dire su di lei sono: non prenderla in giro, non dire che è pazza e non dire che non esiste. Lei segue solo le persone che si comportano male. Lei indossa un velo nero che le copre la faccia, tranne gli occhi, e tutti la chiamano Aicha kandichia.

A Safi al posto di usare i piatti che usiamo noi, usano il tajine che è un piatto tipico che di solito i turisti comprano per poi portarlo a casa: si può anche appendere grazie a un gancio. Safi non ha molti alberi a parte le palme.

Secondo me Safi è una città molto bella da visitare soprattutto per i turisti, per arrivare a Safi da qui bisogna prendere l'aereo per 3 ore e, una volta arrivati, vi consiglio di bere molto perché lì fa molto caldo. Spero che un giorno visiterete Safi grazie al mio incoraggiamento.

Fonti:

<https://www.visitmorocco.com/it>

Sotto: uno scatto delle coste della zona di Safi.



Iasi è situata nel nord est della Romania, nella moldova rumena, lungo le sponde del fiume Bahlui, affluente del fiume Jijia.

Il **Palazzo della Cultura** è un maestoso edificio situato nel centro della città di Iasi, inaugurato nel 1926 durante il regno di Ferdinando dopo un lavoro di costruzione durato 20 anni. Fu realizzato da un progetto dell'architetto Berendei in un luogo dove sorgeva un altro edificio di stile neoclassico voluto dal principe Alexandru Moruzi dal 1806 al 1812. Il principe fece costruire dentro all'edificio 365 camere e adesso è diventato un liceo molto famoso. Lo stile del palazzo attuale è il neogotico fiammeggiante con una superficie di circa 36.000 mq e circa 92 finestrelle.

A Iasi, come nel resto della Romania, si possono gustare 9 piatti classici: *ciorba de fasole*, *racitura*, *zacusca*, *mici*, *sarmale*, *salata de vinete*, *telemea*, *branza de burduf in coaje de brad*.

Ora vi spiego due di queste ricette rumene.

I **mici** sono dei salsicciotti di carne macinata, speziati e cotti sul barbecue.

Le **sarmale** sono involtini fatti di riso, carne macinata, verdure e spezie, avvolti nella foglia di verza o, a volte, nella foglia di vite.

Fonti:

<https://it.wikipedia.org/wiki/Iasi>

Sotto: alcuni piatti tipici rumeni ed un'immagine del Palazzo della Cultura di Iasi. In basso a destra: la tipica pentola del Marocco, il Tajine.

Nella pagina a lato, in alto: la città di Marakkesh, e sotto: un dettaglio di Casablanca.



FINE!

Al prossimo numero...

Riflessioni, tra disegno e scrittura

La luna è misteriosa,

mi segue...

**mi traspette un senso di
familiarità.**

**Io però, talvolta, preferisco il
buio... si possono fare dei
begli scherzi!**

M. F.

LA NOTTE
MI TRASMETTE UN PO'
DI MALINCONIA E TRISTEZZA.
SE C'È LA LUNA, C'È PIU' LUCE
E MI DA SPERANZA!
S. L.



LA LUNA

Elaborato realizzato da M. F.

